

Barcella consigliere camerale

■ Avvicendamento fra presidenti nel consiglio della Camera di commercio: Alberto Barcella subentra, infatti, ad Andrea Moltrasio. Il past president degli industriali bergamaschi, che in Confindustria oggi è membro della presidenza nazionale e presidente del Comitato tecnico Europa, si era dimesso dall'ente di largo Belotti a settembre. Come prevedono le norme per la composizione dei consigli camerali, a un membro di nomina confindustriale ne succede un altro indicato sempre dalla stessa organizzazione.

Barcella, attuale presidente di Confindustria di Bergamo, diventa quindi consigliere in rappresentanza del settore industria e del raggruppamento nato in occasione dell'ultimo rinnovo della Giunta camerale, poco più di due anni fa.

L'apparentamento è composto, oltre che da Confindustria Bergamo, anche dai costruttori edili Ance Bergamo (l'ex Aceb) e dagli artigiani di Associazione, Unio-

ne e Cna e, per il settore servizi, comprende anche Ascom e Confesercenti.

L'avvicendamento in consiglio camerale è stato ufficializzato con il decreto del presidente della Regione Lombardia del 7 marzo scorso, ma l'iter era iniziato nei mesi precedenti, molto prima che nascesse «Imprese & territorio», il nuovo Comitato unitario che si prefigge di rappresentare le piccole e medie imprese e che vede riunite nove organizzazioni: Associazione artigiani, Ascom, Apindustria, Coldiretti, Confcooperative, Confesercenti, Cna, Fai-autotrasportatori e Lia-Liberi imprenditori associati. Un'iniziativa che nel dibattito politico-economico in Camera di commercio potrebbe prefigurare nuovi equilibri, ma che tuttavia non influisce sul meccanismo delle nomine, la cui pro-

cedura è stabilita per legge e fa riferimento agli apparentamenti espressi al momento del rinnovo della Giunta, in base ai quali sono stati determinati i pesi delle diverse categorie economiche e assegnati i seggi disponibili in consiglio camerale.

Interpellato sulla questione, il presidente di «Imprese & territorio» Italo Calegari conferma che «la nomina rispecchia la procedura contemplata dalla legge 580 e risponde correttamente alla logica di "apparentamento" che ha consentito la formazione dell'attuale consiglio camerale». Rispetto alle nuove alleanze, che vedono Associazione artigiani e Cna, oltre che Ascom e Confesercenti, apparentate in Camera di commercio con Confindustria, ma riunite separatamente nel nuovo Comi-

tato unitario, Calegari dice: «Non vi è proprio nulla di contraddittorio con la recente nascita di "Imprese & territorio", che, come più volte abbiamo sottolineato,

to, è un'aggregazione associativa con l'obiettivo prioritario di rappresentare e valorizzare, al più alto livello possibile, le piccole e medie imprese della nostra provincia. Attualmente non ci stiamo occupando di assetti camerali, men meno per mettere in discussione apparentamenti formalmente rispondenti a norme di legge precise. Stiamo lavorando su questioni molto concrete che rispondono ai reali bisogni delle nostre imprese. Il resto lo si vedrà, nei tempi giusti».

La prima iniziativa messa in cantiere da «Imprese & territorio» riguarderà il tema del lavoro, individuato come la prima urgenza da affrontare. Per questo è stato messo in calendario un incontro con l'assessore provinciale al Lavoro, Giuliano Capetti, già per i prossimi giorni.



Alberto Barcella